

Ungheria

Mazzo	Carte	Figure	Onori	Semi
<i>di Sopron</i> o <i>di Ödenburg</i> *	32/36	Intere		Tedeschi
Tellkarte tipo 4	32	Speculari		Tedeschi
Picchetto austriaco a corona grande - Vienna tipo A	32	Speculari		Francesi
Tarocco Industrie und Glück tipo B	54	Speculari	Doppi	Francesi

* I nomi dei mazzi non più in uso sono in corsivo e contrassegnati da un asterisco.

Dizionario

carte da gioco

Kartyagyar

tarocchi

Tarokk kártya

cuori

Kör (francese *Coeurs*)

fiori

Treff (francese *Trèfles*)

quadri

Käró (francese *Carreaux*) ⁽¹⁾

picche

Pikk (francese *Piques*)

coppe

Serleg

bastoni

Bot

denari

Pénz

spade

Kard

cuori

Sziv o *Piros* (rossi)

campanelli

Csengö

foglie

Levél o *Zöld* (verdi)

ghiande

Makk

fante	<i>Apród</i> o <i>Bubi</i> (tedesco <i>Bube</i>)	donna	<i>Királynő</i> o <i>Dáma</i>
re ⁽²⁾	<i>Király</i>	asso	<i>Asz</i>
figura bassa ⁽³⁾	<i>Alsó</i> (inferiore)	figura intermedia ⁽³⁾	
due ⁽⁴⁾	<i>Asz</i>	joker	<i>Dzóker</i>

⁽¹⁾ detti anche *Tök* (zucca)

⁽³⁾ Figure a semi tedeschi

⁽²⁾ Sia a semi francesi che a semi tedeschi

⁽⁴⁾ Le carte a semi tedeschi non hanno asso, ma il richiamo a questo sembra evidente

Con il mazzo da 32 carte sono ancora in voga molti giochi, il più popolare si chiama *Ulti*, parente stretto del *Mariás'* giocato nell'ex Cecoslovacchia, lo *Zsírozás* simile al ceco *Sedma* e *Preferansz* derivato dall'austriaco *Preference*.

Il tarocco si gioca di solito con il mazzo ridotto a 42 carte, utilizzando, oltre alle figure e agli onori, l'asso per i semi rossi e il 10 per quelli neri.

Il gioco più diffuso è il *Paskievics* o *Húszashívásos tarokk*, il tipico tarocco ungherese, con le sue varianti *Palatinusz tarokk* o *Illusztrált tarokk*, *Tapp* a 3 giocatori e *Trisák* e *Királyhívásos*, questi ultimi giocati di solito con tutte le 54 carte del mazzo.

Questi e altri giochi di carte di tutto il mondo si trovano sul sito curato da John McLeod.

In Ungheria è nato un mazzo a semi tedeschi, esportato poi in altri paesi dell'impero austro-ungarico:

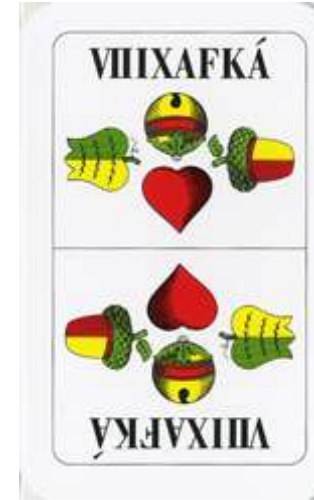


Tellkarte tipo 4 (IPCS sheet 93) da 32 carte a figure speculari, chiamato **Magyar Kártya** (carte ungheresi).

Carte caratteristiche di questo mazzo sono i re a cavallo e l'inverno sul *Daus* di ghiande, con una figura maschile che si scalda al fuoco.

Per un approfondimento vedere le varianti delle **Tellkarte** descritte nel capitolo relativo all'Austria.

In Ungheria l'*Unter* di cuori (Kuoni il pastore) e l'*Ober* di campanelli (Stüssi il cacciatore) hanno il nome che in Austria le stesse carte hanno nelle **Tellkarte tipo 3**.



Un recente mazzo ungherese ha una carta extra, forse una specie di joker, per alcuni giochi.

Un altro mazzo a semi tedeschi è da tempo scomparso:

Soproner Bild o **Ödenburger Bild** (mazzo di Sopron o di Ödenburg, il nome magiaro e tedesco della città) (IPCS sheet 94), da 32 e 36 carte a figura intera, un mazzo ungherese prodotto dalla fine del 18° secolo fino al 1880 circa.

Carte identificative sono i re a cavallo, caratteristica poi ereditata dai mazzi **Tellkarte**, l'*Asz* di cuori con il leone boemo a due code e quello di campanelli con Bacco a cavallo di una botte, figura quest'ultima ancora oggi presente nei mazzi **Bavaresi**, **Prussiane** e **Salisburghesi**.

Le figure basse hanno caratteristici costumi ungheresi, l'*Alsó* di foglie suona il tamburo e quello di campanelli il flauto, mentre quello di ghiande ha un uccello appollaiato sulla mano.

Esiste anche un mazzo a semi francesi ma, da quanto sono riuscito a sapere, in Ungheria è sempre meno usato:



Picchetto austriaco tipo I a corona grande - Vienna tipo A (IPCS sheet 107) da 32 carte a figure speculari.

Un mazzo stampato da Piatnik per la sua filiale di Budapest è stato ridisegnato da Josef Neumayer nel 1886, mentre i mazzi più comuni hanno il disegno del 1885. In questo mazzo le sigle di Neumayer sono in corsivo e le figure hanno disegni e colori leggermente diversi.



Visto che il mazzo non ha indici l'antico proprietario li ha aggiunti a matita, ma solo sui Bube e Dame. Evidentemente per lui il re era ben riconoscibile, mentre la differenza di sesso tra le due figure minori non lo era altrettanto.

Per le caratteristiche di questo mazzo e per le differenze tra i due disegni di Neumayer, vedere il *Picchetto austriaco*.

Anche il mazzo da tarocchi ungherese ha origini austriache:

Tarocco Industrie und Glück tipo B o *Tarokk kártya* (IPCS sheet 15 ex FT-2.2) da 54 carte a figure speculari e onori doppi. Il mazzo in vendita è di 54 carte, ma per il gioco *Húszashívásos tarokk* (tarocco chiama 20) ne vengono utilizzate solo 42.

La scritta sulla pietra dell'onore II è "SZERENCSE FÉL !" (letteralmente mezza fortuna, era un augurio tipico dei minatori ungheresi). Per le caratteristiche di questo mazzo vedere le varianti dei *tarocchi Industrie und Glück*.



Le carte da tarocco utilizzate in Ungheria tradizionalmente hanno un formato più grande, simile a quello delle carte usate in Austria nei locali pubblici.
Durante il periodo comunista però il mazzo aveva un formato ridotto (mm. 100 x 60).



Per un mazzo sono state utilizzate le matrici di un fabbricante ungherese rilevato da Joseph Glanz nel 1906 e l'anno successivo acquisito da Piatnik, la Vannak Card Factory di János Váradi Rády. Sul fante di fiori e di quadri è ancora leggibile il nome della fabbrica originaria, malamente nascosto da uno strato di colore rosso.



Il tarocco di tipo C (*IPCS sheet 16 ex FT-2.3*) viene usato principalmente in Austria, nell'ex Cecoslovacchia, in Croazia e Slovenia.

Questo mazzo però fu utilizzato in Ungheria, come dimostrano il bollo con la corona di santo Stefano e la scritta sull'onore II tipicamente ungherese.

